

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 28 GENNAIO 2024

**Festa della Santa Famiglia di
Gesù, Maria e Giuseppe**

**Papa Francesco avvia l'Anno della Preghiera
in preparazione al Giubileo**

Papa Francesco dà il via all'Anno della Preghiera, «un anno dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera». La preghiera nella vita personale, nella vita della Chiesa, la preghiera nel mondo.

Vivere un tempo di grazia

L'annuncio del Pontefice giunge al termine dell'Angelus di domenica 21 gennaio, quinta Domenica della Parola di Dio. Dopo la catechesi, il Papa ricorda infatti ai 20 mila fedeli presenti in Piazza San Pietro che «i prossimi mesi ci condurranno all'apertura della Porta Santa con cui daremo inizio al Giubileo. Vi chiedo di intensificare la preghiera per vivere questo tempo di grazia e sperimentarvi la forza della speranza di Dio».

Una collana di «Appunti»

Per vivere al meglio questo anno, il Dicastero per l'Evangelizzazione pubblicherà una collana di «Appunti sulla preghiera», per rimettere al centro la relazione profonda con il Signore, attraverso le tante forme di preghiera contemplative nella ricca tradizione cattolica.



"Pellegrini di speranza":



Arcidiocesi
di Milano

**Proposta di formazione
per il clero con i laici
e le persone consacrate**



**verso il Giubileo 2025,
riflessioni sulla Chiesa**

Con il nuovo anno riprendono gli appuntamenti intitolati "Pellegrini di speranza": una proposta formativa diocesana rivolta al clero, ai consacrati e ai laici in vista del Giubileo 2025. Papa Francesco ha chiesto che il prossimo Anno Santo sia preparato attraverso la rivisitazione dei temi fondamentali delle Quattro Costituzioni del Concilio Vaticano II, «perché la Chiesa possa respirare di nuovo» quel «profondo e attuale insegnamento».

Dopo il primo a Lecco dello scorso novembre, tre gli incontri in programma nei prossimi mesi. **Il primo a febbraio, dal titolo "Mai senza l'altro. Il dialogo e l'annuncio", si terrà mercoledì 7 a Monza all'Irccs S. Gerardo – Aula Pogliani (via Pergolesi 33).** Interverrà il prof. Pierpaolo Triani, docente di Pedagogia generale e sociale all'Università Cattolica. Sarà possibile seguire gli incontri in presenza e in streaming.

Ore 20.45 in presenza e via streaming

7 FEBBRAIO
2024
Mercoledì
Monza

Mai senza l'altro. Il dialogo e l'Annuncio
Prof. Pierpaolo Triani, dottore in Pedagogia generale e sociale.
IRCCS S. Gerardo – Aula Pogliani, Via Pergolesi 33 –
parcheggio esterno

6 MARZO
2024
Mercoledì
Varese

L'uomo via della Chiesa
Sr. Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero
per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato.
Collegio de Filippi, Via Brambilla 15

17 APRILE
2024
Mercoledì
Milano

Il discernimento dei segni dei tempi
P. Giacomo Costa SI, consultore della Segreteria Generale
del Sinodo dei Vescovi.
Cinema Palestrina, via Giovanni Pierluigi da Palestrina 7

Il Messaggio per la 46^a Giornata Nazionale per la Vita

Pubblichiamo il Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 46^a Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 4 febbraio 2024 sul tema «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c’è che l’uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)».

1. Molte, troppe “vite negate”

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l’utero in affitto o l’espianto di organi. In tale contesto l’aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili. Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti,

ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre. Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la

realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita



Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo;

non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (*Discorso all'associazione Scienza & Vi-*

ta, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

Roma, 26 settembre 2023

Il Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana

Domenica prossima verranno raccolte offerte per il Centro Aiuto alla Vita

Si potranno depositare nelle apposite cassette in fondo alla chiesa.



PROPOSTE DEL CONSIGLIO PASTORALE

PER GLI ANZIANI



A valle del Consiglio Pastorale del 30 ottobre 2023 in cui abbiamo iniziato a meditare la lettera pastorale del Vescovo Mario e ascoltate le testimonianze delle diverse realtà che si occupano degli anziani nell'ambito della no-

stra Comunità Pastorale, siamo stati invitati da don Ivano a valutare quali potrebbero essere le modalità per supportare queste ultime o, se ci sono necessità, rispetto agli anziani, che potremmo considerare.

Partiamo in questo breve percorso da una prima considerazione: ci sono due diverse tipologie di anziani.

Quelli che sono autosufficienti e sono quindi in grado di organizzare il loro tempo libero: per questi, nei tre paesi della nostra Comunità Pastorale ci sono sicuramente luoghi e momenti di aggregazione, organizzati sia a livello comunale che a livello di parrocchia.

A questo proposito il Gruppo della Terza Età di Macherio ci sembra quello maggiormente strutturato e potrebbe essere indicato come il gruppo "guida" dal quale prendere spunto.

Ci sono poi le persone anziane che, soprattutto per motivi di salute, sono in casa e molto spesso si trovano a vivere in solitudine.

Partendo da questa considerazione ci sembra quindi necessario considerare diverse tipologie di proposta.

Per gli anziani autosufficienti ci sembra manchi un tipo di proposta di tipo "pastorale" (sia a Biassono che a Sovico) che potrebbe iniziare con semplici momenti di preghiera in alcuni periodi dell'anno (in Quaresima, in Avvento, nel mese di maggio, in ricorrenza della giornata dell'ammalato).

Per le persone malate o che comunque hanno difficoltà ad uscire pensiamo sia fondamentale avere un gruppo di persone che organizzino delle visite per dedicare del tempo e riempire la loro solitudine.

È possibile proporre questo gesto come gesto di "caritativa" (valutandone naturalmente la modalità) sia a adulti che hanno tempo da mettere a disposizione che ai giovani?

Le Radio di Sovico e di Macherio sono un altro mezzo per raggiungere gli anziani in casa.

Per la Casa di riposo Anni Verdi abbiamo capito dalla testimonianza delle volontarie, che al momento la necessità fondamentale è quella di avere nuovi volontari in quanto il numero attuale è insufficiente.

Per Biassono potrebbe essere utile organizzare come Parrocchia insieme a loro una giornata per far conoscere la realtà del volontariato in modo che le persone sappiano che c'è una possibilità concreta di aiutare gli anziani nella struttura.

GRAZIE!

Il Centro d'Ascolto Parrocchiale informa che nell'anno 2023 sono state aiutate **27 famiglie per un totale di 475 borse di alimenti**; è stato inoltre dato un contributo per il pagamento di bollette relative alle varie utenze per un totale di **€ 1750,00**.

Si ringraziano: la Croce Rossa di Muggiò, il Gruppo Alpini, la Scuola Primaria "A. Manzoni", le ditte Rovagnati e SIR, le famiglie e tutte le persone che, in anonimato e generosamente, hanno offerto alimenti e denaro.

Generi raccolti	quantità
pasta	352
riso	119
sale da cucina	10
zucchero	111
caffè	116
camomilla/tè	3
latte/succhi	92
farina	10
olio di oliva	70

Generi raccolti	quantità
verdure in scatola	350
pomodori pelati	290
tonno/sardine	420
carne in scatola	24
marmellata	8
biscotti/panettoni	368
dadi	510
omogeneizzati	134
sapone, dentifricio...	11

Il Centro di Ascolto di Macherio è aperto il sabato dalle 16.00 alle 17.00 presso la casa parrocchiale.

Per aiutare il Centro di Ascolto si possono donare alimenti e generi vari portandoli in segreteria parrocchiale negli orari di apertura (tutte le mattine da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 11.00) o lasciare offerte nell'apposita cassetta posta in chiesa presso la cappella del Crocefisso,



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorato Lombardo Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissimi,

nel pomeriggio di sabato 20 gennaio 2024, dalla Comunità
“Sacra Famiglia” di Contra di Missaglia (LC), il Signore ha chiamato a Sé la
nostra carissima sorella



Suor Francesca SALA

Nata a Macherio (MB) il 1° giugno 1936

Professa a Contra di Missaglia (LC)
il 6 agosto 1962

Appartenente all'Ispettorato Lombar-
da “Sacra Famiglia”

Suor Francesca venne alla luce in una bella famiglia di solida fede cristiana che il Signore aveva benedetto con la nascita di quattro figlie di cui lei era l'ultimogenita; la mamma si prendeva cura della casa e il papà lavorava in una tessitura e Francesca stessa ha fatto la tessitrice prima di entrare nell'Istituto. Casa e Chiesa, lavoro e laboratorio furono gli ambienti in cui Francesca crebbe assimilando gli esempi e la fede dei genitori; nelle note autobiografiche aveva scritto di loro: *Erano poveri, ma si volevano bene. Da loro ho imparato a pregare e a vivere da vera cristiana e a guadagnarmi il pane con il lavoro. La mia vocazione è frutto della grande fede dei miei genitori.* In questo terreno fecondo, il seme della vocazione alla vita religiosa trovò l'*humus* per attecchire e germogliare proprio grazie alla fede e al coraggio della sua mamma che con grande semplicità aveva chiesto a don Bosco la grazia di avere una figlia FMA. Partecipando alla celebrazione della Professione di una delle due nipoti FMA, la sua mamma si era così commossa che, dopo aver ricercato un'immagine di Don Bosco, si rivolse a lui dicendogli: *Don Bosco, a ciascuna delle mie due sorelle hai preso una figlia ed io, che ne ho 4, finora nessuna: prendi quella che vuoi!* E don Bosco la prese in parola: Francesca entrò in postulato nel gennaio del 1960 e, dopo il Noviziato, emise i primi Voti il 6 agosto 1962.

Dopo la Professione rimase nella casa di Milano “Immacolata Concezione” per lo Juniorato; successivamente per otto anni fu guardarobiera nelle case dei Salesiani a Vendrogo (Lecco), a Missagliola (una frazione di Missaglia) e a Como. Di seguito per quasi cinquant’anni fu responsabile del guardaroba ispettoriale a Milano-Via Timavo dove con gioia ed entusiasmo faceva anche la catechesi in Parrocchia. Nel 2020, ormai avanti negli anni e aggravata da diversi disturbi, passò alla casa delle sorelle anziane di Contra per avere le cure adeguate alla sua situazione.

Suor Francesca è stata una presenza serena, buona, laboriosa; una FMA dal cuore grande e desideroso di condividere il bene e di donarlo per i giovani. Si interessava di tutte le attività che venivano svolte ed amava eseguire il compito che l’obbedienza le aveva affidato con umile amore che si traduceva in puntualità e precisione nella consegna della biancheria pulita e ben stirata. Aveva imparato l’arte del tombolo e sapeva realizzare bellissimi ricami che, con una punta di orgoglio, regalava alle Superiori perché a loro volta potessero fare doni ai benefattori. Traduceva così l’aspirazione profonda del suo cuore di donna consacrata: *Mio Dio, io ti cerco sempre, con tutto il cuore. Non stare lontano da me...Il lavoro mi prende molto, ma Tu sai che faccio tutto e solo per Te, con tanto amore.* Donna umile e totalmente dedicata agli altri, suor Francesca è stata per molti anni una presenza cara per le sorelle dell’Ispettorato a cui ha regalato le sue attenzioni e la sua serenità fino all’ultimo respiro quando, non potendo più parlare, accoglieva con un sorriso carico di simpatia chi andava a farle visita. Significativa la testimonianza di una collaboratrice laica che per lunghi anni aveva lavorato con lei: *Posso solo ringraziare il Signore per aver condiviso un tratto lungo di cammino insieme a suor Francesca che è sempre stata dedita al servizio con molta precisione, finezza e discrezione, cura della bellezza in tutto ciò che faceva.*

Grate al Signore per la vita di questa sorella, che all’insegna del dono di sé e in obbedienza alla volontà di Dio, tutto ha dato con amore alla Comunità e per i giovani, Gli chiediamo di donarci nuove vocazioni fedeli, generose ed entusiaste come lo è stata lei.

L’Ispettrice
Suor Stefania Saccuman

Suor Francesca verrà ricordata nella nostra Comunità nella Messa di domenica 18 febbraio alle ore 18.30 nel trigesimo della sua morte, insieme a tutti i defunti del mese di gennaio.



Inizierà prossimamente l'attività di un **CORO PARROCCHIALE**

Il compito di questo coro sarà di cantare, servire ed educare al bello in favore della nostra comunità.

Il coro sarà chiamato ad animare alcune celebrazioni importanti durante l'anno.

I responsabili saranno *Arianna Malconetti* e *Fabrizio Sala* che già ringraziamo per la disponibilità.

Il coro si ritroverà in Chiesa

(o in cappellina a seconda delle temperature)

con cadenza settimanale (giorno da definire).

Primo ritrovo: giovedì 15 febbraio.

Chi fosse interessato a prendere parte a questo servizio alla preghiera della comunità cristiana può dare il suo nome, cognome, numero di telefono e mail presso la segreteria parrocchiale **entro martedì 13 febbraio.**

Per contattare la segreteria:

tramite mail: **parrocchiamacherio@gmail.com**

oppure tramite telefono, da lunedì a sabato,

dalle 9.30 alle 11.00: **039.20.14.487**

PASTORALE FAMILIARE - DECANATO DI LISSONE



**VEGLIA DELLA
SANTA FAMIGLIA**

27 GENNAIO 2024

ORE 21:00



**PRESSO LA PARROCCHIA DEL
CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Via Alfred Nobel 14, Lissone

Oratorio San Carlo
MACHERIO

Festa della Famiglia



28 Gennaio 2024

10:30 S. Messa

12:30 Pranzo comunitario 2€
Primo: preparato dal gruppo cucina
Secondo: in condivisione (ognuno porta qualcosa)

ISCRIZIONI SU SANSONE

ENTRO GIOVEDÌ 25/01

o in segreteria parrocchiale o dell'oratorio
per chi non è iscritto a Sansone

15:30 Gioco per le famiglie

vi aspettiamo!

APPUNTAMENTI

SABATO 27 GENNAIO S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe Messa vigiliare Is 45,14-17; Sal 83; Eb 2,11-17; Lc 2,41-52	16.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 28 GENNAIO S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - festa del Signore - Is 45,14-17; Sal 83; Eb 2,11-17; Lc 2,41-52	8.00	S. Messa - Gerosa Ines Maria
	10.30	S. Messa - Rivolta Paolo, Pietro e famiglia, Giuseppe e Ambrogina Erba <i>Festa della Famiglia in Oratorio</i>
	18.30	S. Messa
LUNEDÌ 29 GENNAIO Per il Papa - votiva - Sir 24,30-34; Sal 102; Mc 5,24b-34 <i>Antifonale pag. 22</i>	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
MARTEDÌ 30 GENNAIO Per la pace - votiva - Sir 36,1-19; Sal 32; Mc 6,1-6a <i>Antifonale pag. 66</i>	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
MERCOLEDÌ 31 GENNAIO S. Giovanni Bosco, sacerdote - memoria - Sir 40,1-8a; Sal 8; Mc 6,30-34 <i>Antifonale pag. 42</i>	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa - defunti famiglie De Zor-do e Ghilardi
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	S. Messa in onore di San Giovanni Bosco e del beato Carlo Acutis <i>in chiesa a Sovico</i>

8 - 11 febbraio: GIORNATE EUCARISTICHE

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO B. Andrea Carlo Ferrari, Vescovo - memoria - Sir 26,1-16; Sal 127; Mc 6,33-44 <i>Antifonale pag.43</i>	8.30	<i>Espozione Eucaristica e adorazione personale</i>
	9.00	S. Messa
	9.30 10.30	<i>Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica</i>
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
VENERDÌ 2 FEBBRAIO Presentazione del Signore - festa - Mi 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 <i>Antifonale pag. 44</i>	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa e benedizione delle candele
	17/17.15	Catechesi 1 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
SABATO 3 FEBBRAIO Penultima dopo l'Epifania Messa vigiliare Os 6,1-6; Sal 50; Gal 2,19-3,7; Lc 7,36-50	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Cassanmagnago Luigi e Piera; Vinciguerra Mario e Stucchi Guerina
DOMENICA 4 FEBBRAIO Penultima dopo l'Epifania Os 6,1-6; Sal 50; Gal 2,19-3,7; Lc 7,36-50	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa
	17.30	S. MESSA IN SUFFRAGIO DI DON SIMONE NEL 2° ANNI-VERSARIO DELLA MORTE <i>in chiesa a Biassono</i> 
18.30	S. Messa	

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810